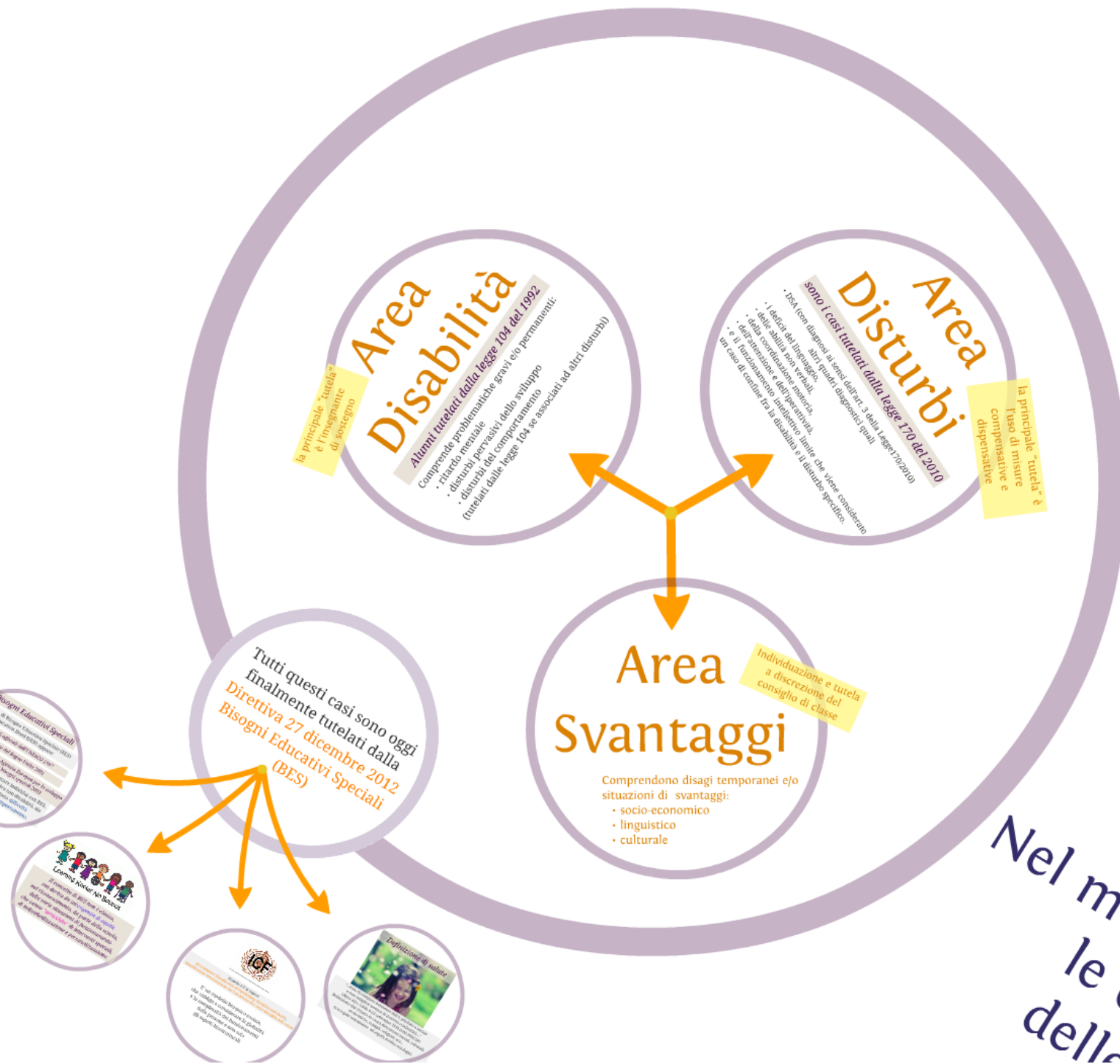


La mappa di  
bisogni educativi  
speciali

Nel modulo 1 esamineremo  
le caratteristiche  
delle diverse aree

# La mappa di bisogni educativi speciali



Nel modulo 1 esam  
le caratter  
delle

la principale "tutela"  
è l'insegnante  
di sostegno

# Area Disabilità

*Alunni tutelati dalla legge 104 del 1992*

Comprende problematiche gravi e/o permanenti:

- ritardo mentale
- disturbi pervasivi dello sviluppo
- disturbi del comportamento

(tutelati dalle legge 104 se associati ad altri disturbi)

• DSA (con diagn  
• i deficit del diagn  
• delle abilità non v  
• della coordinazione  
• dell'attenzione e del  
• e il funzionamento i  
un caso di confine fra

**Sono i ca**

bisogni

# Area Disturbi

la principale "tutela" è  
l'uso di misure  
compensative e  
dispensative

*sono i casi tutelati dalla legge 170 del 2010*

- DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010)  
altri quadri diagnostici quali
- i deficit del linguaggio,
- delle abilità non verbali,
- della coordinazione motoria,
- dell'attenzione e dell'iperattività,
- e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato  
un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Individuazione e tutela  
a discrezione del  
consiglio di classe

ta  
104 del 1992  
e/o permanenti:  
oppo  
società ad altri disturbi)

# Area Svantaggi

Individuazione e tutela a discrezione del consiglio di classe

Comprendono disagi temporanei e/o situazioni di svantaggi:

- socio-economico
- linguistico
- culturale

Compi  
• ritardo  
• disturbi  
• disturbi o (tutelati dalle l.

che viene considerato disturbo specifico.

2010  
2010

tutela" è  
isure  
tive e  
ative

questi casi sono oggi  
te tutelati dalla  
7 dicembre 2012  
ativi Speciali  
)

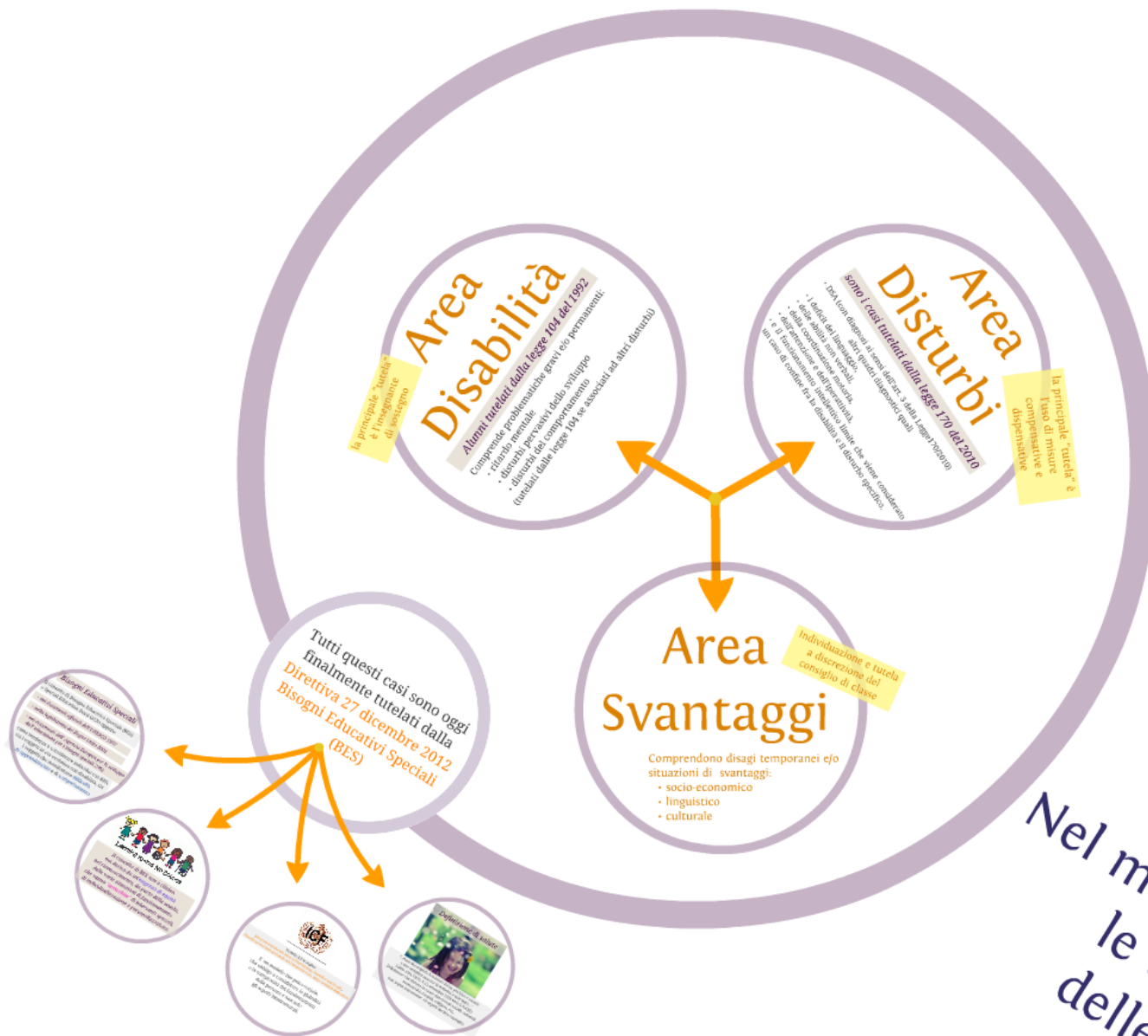
## Definizione di salute

...stato di completo benessere fisico, psichico e sociale  
e non semplice assenza di malattia o infermità  
(Alma Acta, URSS, 6-12 settembre 1978 OMS)  
Definizione che chiama in causa dimensioni  
economiche, razziali, religiose  
non legate unicamente ad as-

Ne

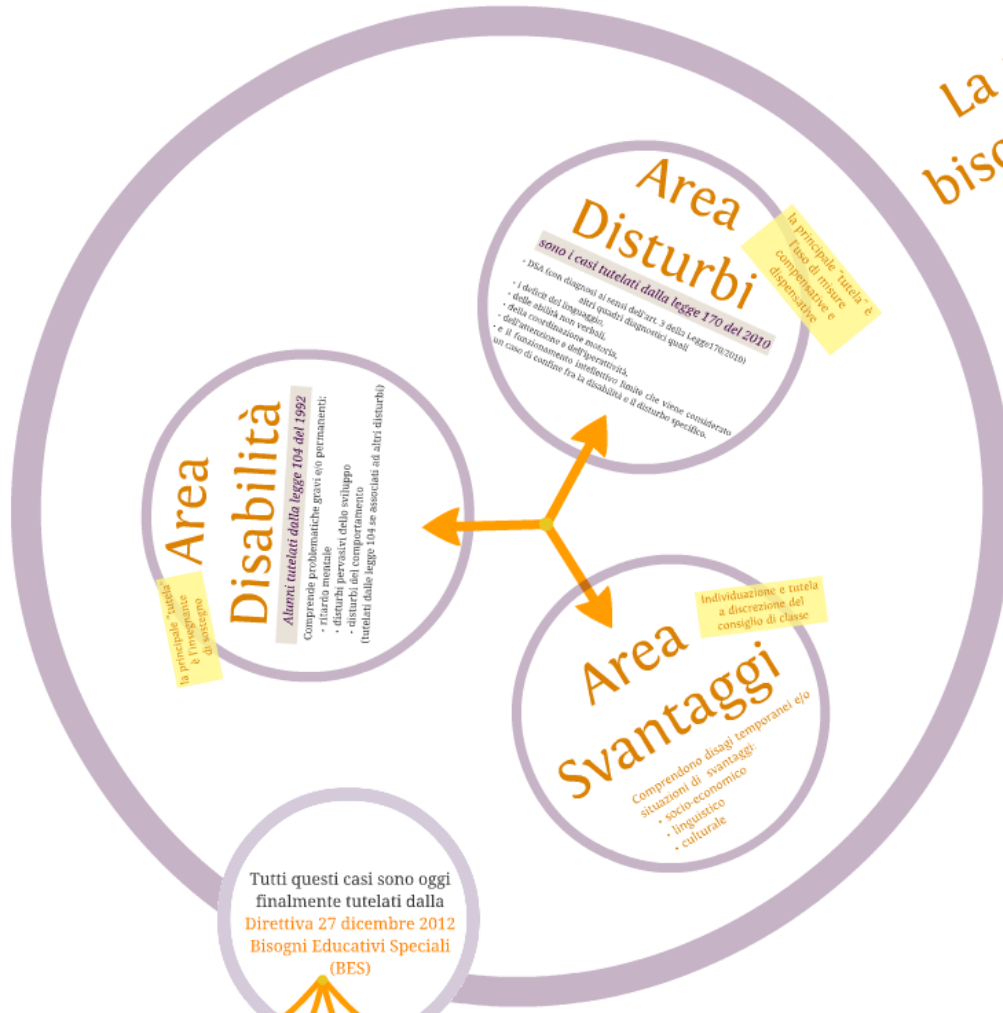
da

# La mappa di bisogni educativi speciali



Nel modulo 1 esamineremo  
le caratteristiche  
delle diverse

# La mappa di bisogni educativi speciali



**Area Disabilità**  
 la principale "tutela" è l'integrazione e l'assistenza di sostegno

**Alunni tutelati dalla legge 104 del 1992**  
 Comprende problematiche gravi e/o permanenti:  
 • ritardo mentale  
 • disturbi pervasivi dello sviluppo  
 • disturbi del comportamento  
 (tutelati dalle legge 104 se associati ad altri disturbi)

**Area Disturbi**  
 sono i casi tutelati dalla legge 170 del 2010

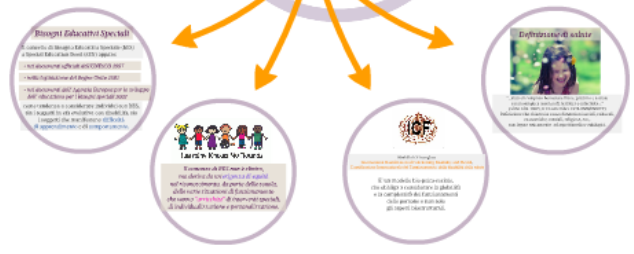
la principale "tutela" è l'uso di misure compensative e dispensative

• DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010)  
 • altri quadri diagnostici quali:  
 - deficit del linguaggio;  
 - difficoltà motorie verbali;  
 - difficoltà di organizzazione spaziale;  
 • e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di esclusione fra la disabilità e il disturbo specifico.

**Area Svantaggi**  
 Individuazione e tutela a discrezione del consiglio di classe

Comprendono disagi temporanei e/o situazioni di svantaggi:  
 • socio-economico  
 • linguistico  
 • culturale

Tutti questi casi sono oggi finalmente tutelati dalla  
**Direttiva 27 dicembre 2012**  
**Bisogni Educativi Speciali (BES)**



**Bisogni Educativi Speciali**  
 L'articolo 2 della Legge 104 del 1992 si riferisce ai casi di BES di tipo permanente. La Direttiva 2012/27/UE si riferisce ai casi di BES di tipo temporaneo.

**Alunni con BES di tipo permanente**  
 Sono alunni con BES di tipo permanente, che presentano una situazione di difficoltà di apprendimento che persiste nel tempo e che richiede l'adozione di misure educative e didattiche personalizzate.

**Alunni con BES di tipo temporaneo**  
 Sono alunni con BES di tipo temporaneo, che presentano una situazione di difficoltà di apprendimento che è transitoria e che richiede l'adozione di misure educative e didattiche personalizzate.

**Bisogni Educativi Speciali**  
 Sono alunni con BES di tipo temporaneo, che presentano una situazione di difficoltà di apprendimento che è transitoria e che richiede l'adozione di misure educative e didattiche personalizzate.

Nel modulo 1 esamineremo le caratteristiche delle diverse aree

# Tutti questi casi sono oggi finalmente tutelati dalla Direttiva 27 dicembre 2012 Bisogni Educativi Speciali (BES)

## Bisogni Educativi Speciali

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) o Special Education Deed (SEN) appare:

- nei documenti ufficiali dell'UNESCO 1997
  - nella legislazione del Regno Unito 2001
  - nei documenti dell' Agenzia Europea per lo sviluppo dell' educazione per i bisogni speciali 2003
- come tendenza a considerare individui con BES, sia i soggetti in età evolutiva con disabilità, sia i soggetti che manifestano **difficoltà di apprendimento** e di comportamento.



### Learning Knows No Bounds

*Il concetto di BES non è clinico, ma deriva da un'esigenza di equità nel riconoscimento, da parte della scuola, delle varie situazioni di funzionamento che vanno "arricchite" di interventi speciali, di individualizzazione e personalizzazione.*

## Definizione di salute



"...stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia o infermità..."  
(Alma Alta, URSS, 6-12 settembre 1978 OMS/UNICEF)  
Definizione che chiama in causa dimensioni sociali, culturali, economiche, razziali, religiose, ecc., non legate unicamente ad aspetti medico-eziologici.



Modello ICF in inglese  
International Classification of Functioning, Disability and Health,  
Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità della salute

E' un modello bio-psico-sociale, che obbliga a considerare la globalità e la complessità dei funzionamenti delle persone e non solo gli aspetti biostrutturali.



# *Bisogni Educativi Speciali*

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) o Special Education Deed (SEN) appare:

- *nei documenti ufficiali dell'UNESCO 1997*
- *nella legislazione del Regno Unito 2001*
- *nei documenti dell' Agenzia Europea per lo sviluppo dell' educazione per i bisogni speciali 2003*

come tendenza a considerare individui con BES, sia i soggetti in età evolutiva con disabilità, sia i soggetti che manifestano **difficoltà di apprendimento** e di **comportamento**.



n BES,  
à, sia

o.



## Learning Knows No Bounds

*Il concetto di BES non è clinico,  
ma deriva da un'esigenza di equità  
nel riconoscimento, da parte della scuola,  
delle varie situazioni di funzionamento  
che vanno "arricchite" di interventi speciali,  
di individualizzazione e personalizzazione.*



Modello ICF in inglese

International Classification of Functioning, Disability and Health,  
Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità della salute

E' un modello bio-psico-sociale,  
che obbliga a considerare la globalità  
e la complessità dei funzionamenti  
delle persone e non solo  
gli aspetti biostrutturali.

...S  
e  
(Al  
Definiz  
no

## *Definizione di salute*

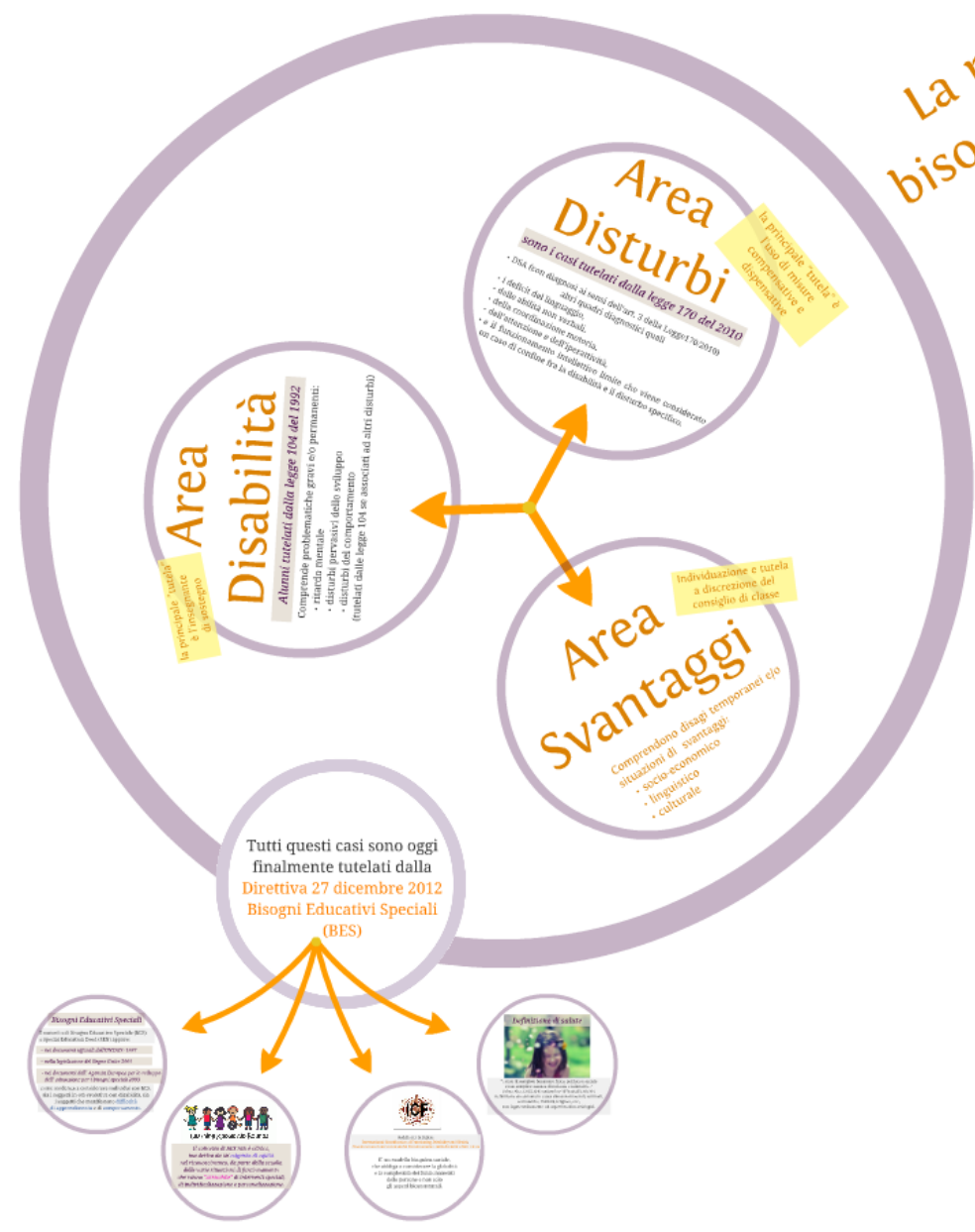


“...stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia o infermità...”

(Alma Alta, URSS, 6-12 settembre 1978 OMS/UNICEF)

Definizione che chiama in causa dimensioni sociali, culturali, economiche, razziali, religiose, ecc., non legate unicamente ad aspetti medico-eziologici.

# La mappa di bisogni educativi speciali



Nel modulo 1 esamineremo  
 le caratteristiche  
 delle diverse aree